

CIRCOLARE INTERNA N. 88
(Docenti Scienze Motorie - Ata)

Jesi, 26 Ottobre 2020

OGGETTO: Attività didattiche di scienze motorie

Come noto, a seguito del recente DPCM del 24 ottobre 2020, le attività didattiche proseguiranno in modalità DDI per almeno il 75% sino al 24 novembre per cui solo gli studenti di alcune classi potranno svolgere lezioni in presenza, così come meglio specificato nel calendario scolastico già pubblicato.

In particolare, per le lezioni di scienze motorie in presenza, si invitano i Docenti a privilegiare, condizioni climatiche permettendo, le attività sportive all'aperto purché nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri.

Per quanto riguarda le attività da svolgersi nella palestra “Filonzi”, si richiamano le indicazioni fornite dal CTS e dall'USR per le Marche, così come riportate nel documento denominato “RIPRESA ATTIVITA’ DIDATTICHE DI EDUCAZIONE FISICA IN SICUREZZA”, allegato al “Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Covid2”, deliberato dagli OO.CC e sottoscritto dal Responsabile al servizio di Prevenzione e Protezione, dal Medico competente e dal Rappresentante dei lavori per la sicurezza.

Si allega: All. n. 2 al Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Covid2 denominato “Ripresa attività didattiche di educazione fisica in sicurezza”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Alfio Albani

RIPRESA ATTIVITA' DIDATTICHE DI EDUCAZIONE FISICA IN SICUREZZA

Allegato N. 2 al REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE

E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2

(Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17.09.2020)

Le indicazioni del CTS (Verbale 82. del CTS "Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico", del 28 Maggio 2020 pag. 16): *"Per lo svolgimento della ricreazione, delle **attività motorie** e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiarne lo svolgimento **all'aperto**, valorizzando lo **spazio esterno** quale occasione alternativa di apprendimento. Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte **al chiuso** (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata **aerazione** e un **distanziamento interpersonale di almeno 2 metri** (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole **sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo**, mentre sono **da privilegiare le attività fisiche sportive individuali** che permettano il distanziamento fisico."*

Sono di conseguenza da prediligere le attività all'aperto. Tutte le attività didattiche previste e gli spazi e/o ambienti esterni in cui saranno svolte, vanno programmati e concordati con il DS, inseriti nel Protocollo di pianificazione delle attività didattiche della scuola per l'a.s.2020-2021 ed approvati dagli Organi collegiali competenti. L'attività all'aperto, per quanto consigliata per gli aspetti positivi (minor rischio di contaminazione, spazi più grandi, possibilità di svolgere attività pratiche in ambiente naturale, conoscenza e valorizzazione del proprio territorio) risulta essere una soluzione temporanea, che presenta anche tanti punti di criticità: non esaurisce lo svolgimento delle attività previste dal curriculum disciplinare, le mutevoli condizioni meteorologiche e climatiche rendono gli spazi/ ambienti esterni non sempre fruibili, la possibilità di raggiungere gli stessi (a piedi, con mezzi di trasporto). Nella ricerca di soluzioni organizzative si suggerisce la possibilità di avvalersi di alcune nuove forme di flessibilità, introdotte con il "Piano scuola 2020-2021" del 26 giugno 2020 (ad esempio: suddivisione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento, aggregazione delle discipline in aree e ambiti, riduzione e/o rimodulazione dell'orario scolastico, frequenza scolastica in turni differenziati...). Nel caso lo spazio per l'attività non sia adiacente alla scuola e preveda uno spostamento, è consigliabile l'abbinamento delle due ore di educazione fisica. Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica tenute all'aperto, è da verificare che le stesse siano coperte da polizza assicurativa stipulata dall'Istituto. Inoltre, in analogia a quanto disposto dal D.M. 87 del 6 agosto 2020 riguardante l'uso dei locali esterni non scolastici, si sottolinea l'importanza della loro idoneità: *"Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. [...]"* (D.M.87/06 agosto", punto 5, pag.9).

Attività in palestra. Nella progettazione e realizzazione delle attività si dovrà, quindi, porre particolare attenzione al mantenimento del distanziamento interpersonale tra gli alunni (almeno 2 metri in quanto non è previsto l'utilizzo della mascherina) e, nella scelta delle attività motorio-sportive da proporre, prediligere quelle di tipo individuale, che permettono di soddisfare detto principio. Tutte le azioni di pianificazione delle attività e di organizzazione degli spazi vanno attivate a seguito di definizione della capienza massima della palestra ("indice di affollamento"- il massimo numero di persone che possono accedere e svolgere attività contemporaneamente), nel rispetto del distanziamento fisico raccomandato dal CTS. La figura competente per definire questo calcolo è il RSPP dell'Istituto. Nel caso in cui la capienza della palestra non consenta la partecipazione di tutta la classe in contemporanea, il gruppo classe potrebbe essere suddiviso in più gruppi e l'attività pratica svolta a turnazione. Al fine di ridurre al minimo gli eventuali contatti fisici tra gli alunni/studenti è da evitare la compresenza di due o più classi, fatte salve le occasioni in cui saranno

utilizzati locali con grandi spazi e capienza che lo permetta. Nel rispetto delle misure igienico-sanitarie, occorre anche assicurare una adeguata aerazione e frequente ricambio d'aria dell'ambiente. In qualsiasi caso, è necessario anche effettuare la sanificazione -prima dell'accensione degli stessi - degli impianti di riscaldamento e/o aria condizionata e programmare la manutenzione periodica nonché la pulizia e/o sostituzione dei relativi filtri (a cura dell'ente locale). Per quanto riguarda la concessione della palestra scolastica ad altri enti (Associazioni Sportive, Enti di promozione..., nel "Piano scuola 2020-2021" del 26 Giugno è stabilito: "Resta ferma la competenza degli Enti locali nella concessione delle *palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola.*" ("Piano scuola 2020-2021", pag.10) A seguito di quanto esposto sopra, nel caso in cui sia prevista dall'Ente locale la concessione della palestra e di altri locali scolastici ad essa annessi (spogliatoi, servizi igienici), si raccomanda la stipula di un protocollo d'intesa tra il Dirigente scolastico, l'Ente locale e le Società sportive che utilizzano detti locali, riguardante le modalità di utilizzo della palestra: tempi, operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione. In sostanza, la scuola deve ricevere la palestra utilizzata da terzi in perfette condizioni igienico-sanitarie. Sarebbe opportuno, inoltre, introdurre un Registro delle varie operazioni previste in modo da poter effettuare rigoroso riscontro.

Tipo di attività. Come indicato dal CTS, sono:

- sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo
- da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Durante le prime fasi di ripresa delle lezioni, non è di conseguenza opportuna la pratica di sport di squadra, di giochi o attività di gruppo, in quanto si creerebbero situazioni di mancato distanziamento e/o assembramento con conseguente potenziale contagio. Potranno essere, però, proposte esercitazioni a carattere individuale inerenti l'apprendimento della tecnica dei fondamentali di tali sport, come propedeutiche alla futura pratica degli stessi. Va prestata particolare attenzione:

alle attività molto intense, anche all'aperto, dove la presenza di agenti esterni (condizioni meteorologiche e vento), aumentano il rischio di contaminazione. "[...]durante l'attività fisica (**con particolare attenzione a quella intensa**) è necessario mantenere una separazione **di almeno 2 metri** [...] (Verbale n.82 del CTS; DPCM del 14 Luglio - all.1 Scheda tecnica "Attività fisica all'aperto").

ad alcuni tipi di attività (corsa in scia, ciclismo...) dove la velocità del movimento, il volume e la forza di espirazione aumentano le possibilità di contagio via droplets.

Sempre al fine di limitare il contagio e di garantire la sicurezza si dovrà porre particolare cura nella predisposizione del setting di apprendimento, privilegiando tutte quelle situazioni che prevedono fasi di assistenza indiretta (es. utilizzo di tappeti o tappetoni igienizzati) anziché diretta da parte del docente, valorizzando anche la responsabilizzazione degli studenti in termini di autonomia e cura di sé, promuovendo la cultura condivisa della salute e della sicurezza anche durante l'attività fisica.

In qualsiasi caso, tenere sempre in opportuna considerazione i principi cardine della prevenzione del contagio da Covid 19: distanziamento, igiene delle mani e corretto uso della mascherina.

Uso degli attrezzi. Nel **DM 87 del 6 Agosto 2020** (pag. 7 punto 2) è scritto "E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. Nel piano di pulizia occorre includere almeno:le palestre " e di seguito "...le istituzioni scolastiche provvederanno a... sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi...attrezzi da palestra...destinati all'uso degli alunni)".

Il documento INAIL inviato alle scuole da questo USR (nota Direzione Generale Marche n. 18242 del 10 settembre 2020) fornisce indicazioni per la predisposizione delle procedure di pulizia e igienizzazione. Per le attrezzature delle palestre, a pag. 32, consiglia pulizia e disinfezione **giornaliera**, specificando nel dettaglio successivamente (a pag. 54) che la pulizia debba essere effettuata con cadenza **giornaliera** (una o più volte al giorno), la disinfezione con cadenza **settimanale** (una o più volte alla settimana). In qualsiasi caso, sarà

l'Istituzione Scolastica a determinare la frequenza di queste operazioni: *"In base all'organizzazione ogni Datore di lavoro declina le proprie specifiche attività con una frequenza maggiore o minore"* (pag.32).

Non è di conseguenza obbligatoria pulizia e igienizzazione degli attrezzi ad ogni cambio di classe, ma rimane necessario il lavaggio e l'igienizzazione delle mani prima e dopo l'uso. Alcuni istituti si sono comunque orientati, anche per le difficoltà legate al personale ausiliario, ad usare gli attrezzi in modo alternato nel corso della giornata o della settimana.

Uso degli spogliatoi. Anche l'utilizzo degli spogliatoi quali locali scolastici, qualora la scuola decidesse di farne uso, è soggetto alla definizione di un protocollo condiviso con le figure deputate alla sicurezza e approvato in sede di Organi Collegiali. Nella stesura del protocollo di utilizzo potrebbero risultare utili le indicazioni presenti nell'**Allegato 1 al DPCM 14 luglio 2020, Scheda "Palestre"**:

- Considerare il numero massimo di alunni che possano accedervi contemporaneamente (indice di affollamento)
- *Definire l'organizzazione degli spazi in modo tale da assicurare le distanze di almeno 1 metro*
- *Prevedere, qualora la capienza sia ridotta e le tempistiche lo consentano, postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere, anche regolamentandone e avvicinandone gli accessi*
- *Prevedere l'igienizzazione delle mani prima e dopo l'accesso in tali locali e l'uso della mascherina anche durante il cambio del vestiario e delle calzature in quanto attività non prettamente statiche*
- *Evitare la condivisione di borracce, bicchieri e bottiglie e lo scambio di oggetti personali come asciugamani o altro*
- Far sì che tutti gli indumenti ed effetti personali vengano *riposti all'interno di borse o sacchetti e prevedere dove essi debbano essere custoditi*
- Qualora la scuola non possa avvalersi dell'uso degli spogliatoi, si potrebbe chiedere agli alunni di recarsi a scuola in abbigliamento consono ad effettuare le attività pratiche e sportive (esempio: tuta sportiva) e di cambiare le calzature prima di accedere al locale della palestra.

Per quanto concerne la gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione degli spogliatoi il **DM 87 del 6 Agosto 2020 (pag. 7)** indica la **necessità di assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.** Inoltre, **le linee guida diffuse dall'INAIL, pubblicate da questo USR in allegato alla nota n. 18242 del 10.09.2020,** forniscono valide indicazioni per la predisposizione di tali procedure.

Uso della mascherina durante gli spostamenti. Rispetto al criterio di protezione individuale, ove l'evoluzione del contagio ne imponesse l'obbligo, l'uso della mascherina, **da non utilizzare durante l'attività fisica**, perché potrebbe impedire l'assunzione di una adeguata quantità di ossigeno, è **da prevedersi per gli spostamenti e durante le fasi di attesa**, in coerenza con le indicazioni del CTS: *"[...]l'utilizzo della mascherina è particolarmente importante in situazioni di movimento, proprio perché, per la dinamicità della realtà scolastica, potrebbe non essere garantito il distanziamento minimo in tutti i contesti e momenti della vita scolastica, se pur di breve periodo. [...] nel caso in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare l'uso della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d'aria, insieme con le consuete norme igieniche. (Verbale n.104 del CTS n. 104 del 31 agosto 2020, pag.3 e 4; Nota 1529 del MI "Chiarimenti di carattere organizzativo e finanziario sulle attività in essere per l'avvio dell'anno scolastico" del 10 Settembre, pag. 2 e 3), precisando che "[...] non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina."* (art. 3 del DPCM 17/05/2020, ripreso dall'art. 1 co. 1 del DPCM 07/08/2020).

Protocolli FSN (CONI). Sul sito www.coni.it –speciale COVID 19, si trova una interessante raccolta di protocolli di indirizzo per il contrasto e il contenimento dei rischi da contagio COVID 19. È rivolto alle società sportive delle varie federazioni ma si possono trovare spunti per quanto riguarda le attività da

proporre a scuola, fermo restando il rispetto della distanza di sicurezza e il privilegiare attività individuali possibilmente in ambiente naturale.

Didattica Digitale Integrata. Il DM 89 del 7 Agosto 2020, allegato A "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata", prevede che venga attuata come modalità didattica **complementare** – in assenza di un lockdown generalizzato con la chiusura delle scuole – esclusivamente negli istituti di istruzione secondaria di II° grado che decidano di alternare la presenza a scuola di alcune classi, o di una parte degli alunni di una stessa classe; in caso invece di chiusura forzata delle scuole, viene stabilito un orario minimo di attività didattica "sincrona": 15 ore per la primaria (10 ore per la classe prima), 15 ore per le scuole di 1° grado, 20 ore per le scuole di 2° grado.

In qualsiasi caso, le attività didattiche in modalità "sincrona" dovranno realizzarsi su apposita piattaforma, individuata dalla scuola e che tenga nella giusta considerazione il rispetto della privacy (non deve essere possibile, ad esempio, scaricare i video della lezione), cfr. "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali" sul sito MIUR.

Va prestata particolare attenzione alla proposta di attività "pratiche" durante le lezioni in modalità "sincrona", per le problematiche di sicurezza dell'ambiente e di possibili infortuni; se si ritiene che possano essere proposte alcune semplici attività, è opportuno comunque inserirle nel Piano scolastico per la didattica digitale integrata definito dall'istituto.

Documenti di riferimento:

- Documento del CTS del 28 Maggio 2020
- Piano Scuola 2020-2021 (DM 39 del 26 Giugno 2020)
- DM 87 del 6 Agosto 2020 (Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19)
- DM 89 del 7 Agosto 2020, allegato A "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata", e successivo "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali"
- DPCM 14 Luglio 2020 (Linee guida per la ripresa delle attività produttive, schede Palestre e Attività fisica all'aperto)
- Verbale n. 104 del 31 Agosto del CTS
- Nota USR Marche n. 18242 del 10.09.2020 "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche"